

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL SISTEMA ADOTTATO

Innanzitutto perché giocare la quinta nobile?

La competizione nel bridge è diventata una guerra: aggiudicarsi il parziale migliore o rompere le scatole agli avversari facendogli "alzare il tiro" è ormai diventato fondamentale se si vuole vincere, sia in una competizione a squadre, sia e soprattutto a Mitchell. Per fare ciò bisogna scambiarsi più informazioni possibili con poche dichiarazioni. Distinguere quali sono le informazioni principali si impara col tempo e l'esperienza, ma sicuramente "*trovare velocemente il fit nobile e quantificarlo*" è una di esse.

La Quinta Nobile aiuta notevolmente a raggiungere tale scopo, per tale motivo è il sistema più diffuso al mondo. Purtroppo con questo sistema si trascurano i colori minori: aprire in un colore minore che non promette 4 carte complica la ricerca di fit in questi colori. Ci sono due modi di "maltrattare" i minori e corrispondono alle 2 tipologie di sistemi a base Quinta Nobile che attualmente esistono: il "Miglior minore" e le "Quadri quarte". Cosa significa? In pratica, con una mano contenente 4♠ 4♥ 3♦ 2♣ nel primo caso si aprirà di 1♦ mentre nel secondo 1♣. I tutti i restanti casi i trattamenti si equivalgono.

Il *naturale quinta nobile miglior minore* è il sistema moderno più "naturale" possibile, tanto che durante il gioco non è necessario "allertare" l'apertura in un minore. Quale sia il metodo migliore però non è facile dirlo. Partiamo dal presupposto che ci sono pro e contro come in tutte le convenzioni e in tutti i sistemi del mondo. Poi analizziamone alcuni aspetti:

- Chi gioca le Quadri 4^e è sicuro al 100% che quando il compagno apre di un Quadri ha almeno 4 carte e sarà per lui più facile trovare/non perdere il fit a ♦. Quando invece il compagno apre di 1♣, be'... non sa proprio niente della mano, se non attraverso almeno 2-3 giri dichiarativi (sempre che se ne abbia forza, spazio e talvolta accordi di coppia poco naturali e complicati).
- Chi gioca il miglior minore, invece, sa che quando il compagno apre di 1♦ avrà quasi sempre la 4^a tranne nel caso 4-4-3-2 sopra descritto, un po' come quando si gioca quarta nobile e si apre di 1♠: per tale motivo considererà le Quadri come 4^e in partenza, mentre l'apertura di 1♣ prometterà almeno 3 carte. Questa sembra una piccola differenza, ma in alcune situazioni competitive conoscere almeno la presenza della 3^o carta può agevolare di molto la coppia, soprattutto nei contratti parziali.

Sinceramente tra le due tipologie preferisco giocare il miglior minore. Se proprio a uno non piace, allora gli chiedo: perché non giocare anche le quadri quarte, perdendo definitivamente le fiori ma avendo almeno maggior efficacia competitiva a quadri??

Per chi, comunque, gioca il miglior minore o le quadri quarte, bisogna valutare aspetti successivi.

- *Molte coppie hanno l'accordo che con 4♦ e 4♣, bilanciata o tricolore, aprono di 1♦.*

Trovo questo accorgimento molto utile, sia perché fornisce subito l'informazione della presenza di un colore reale a fini competitivi, sia perché, in qualche situazione competitiva complicata

priva di una buona dichiarazione, effettuare una dichiarazione discendente (♦ e poi ♣) rispetto a una ascendente (♣ e poi ♦) può evitare il raggiungimento di un livello eccessivamente alto o il dover dichiarare SA senza fermo nel colore avversario.

Ciò che consiglio, per chi vuole adottare questo trattamento, è di valutare la consistenza dei due colori: non è buon senso aprire di 1♦ con il Jxxx quando ho a Fiori un colore più solido; quindi privilegiamo le ♦ quando il colore è dignitoso, un colore da proporre come possibile atout o per l'attacco.

➤ *C'è infine un partito abbastanza corposo, soprattutto all'estero, che apre di 1♦ anche quando ha 4♦ e 5♣, cosicché la sequenza 1♦ e poi 2♣ assume una certa ambiguità per la lunghezza.*

Non pensate che sia un accordo assurdo: bisogna infatti tener conto della struttura del proprio sistema (per chi gioca su 1♣ le risposte in "Walsh" ad esempio e ne parleremo più avanti) e anche che, giocando naturale ed aprendo di 1♣, sulla risposta di 1♥/♠ spesso non si ha una bella ridichiarazione... Aprire di 1♦ e poi dire 2♣, permette di descrivere sempre una bicolore, la più scomoda per ogni sistema, fornendo la possibilità di giocare 2 colori. Qualche volta il rispondente con una mano debole e la 2-2 nei colori, si metterà a piangere e cercherà di indovinare il palo quinto, ma anche qui siamo sempre in casi molto sfortunati e poco frequenti, mentre i vantaggi probabilmente sono superiori agli svantaggi.

Per non appesantire il discorso mi fermerei qui, rimandandovi al prossimo articolo in cui cominceremo a vedere alcune risposte all'apertura di 1♣, tra cui la convenzione Walsh che ho citato in questo articolo.